

>Presidente del consiglio di istituto

Quali norme disciplinano i poteri del presidente?

L'art. 2 del [Decreto Interministeriale 28 maggio 1975](#), ora sostituito dal [DI 44/01](#) che però non ha previsto una norma specifica tranne individuare alcune competenze come quella dell'art. 24 del [DI 44/01](#); la [CM 105/75](#); gli artt. 8 e 42 del [Dlgs 297/94](#). Pertanto egli: 1) convoca e presiede il consiglio; 2) affida le funzioni di segretario del consiglio ad un membro del consiglio stesso; 3) autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario; 4) per il mantenimento dell'ordine delle sedute del consiglio esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del consiglio comunale; 5) dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione; 6) presenza al passaggio di consegne mediante ricognizione materiale dei beni in contraddittorio con il consegnatario subentrante quando il DSGA cessa dal suo ufficio.

Il presidente ha funzioni di rappresentanza anche all'esterno della scuola?

Rappresentante legale della scuola è il dirigente ma potrebbe essere invitato in rappresentanza del consiglio

Avevo necessità di contattare il Presidente del Consiglio d'Istituto ma la segreteria non mi ha fornito i recapiti adducendo la privacy. È legittimo?

Per l'importanza del ruolo per regolamento dovrebbe prevedersi apposita disciplina anche attraverso pubblicazione dei recapiti sul sito

Il Presidente si è dimesso dalla carica e nonostante la presenza di un vicepresidente il dirigente ha inserito all'ordine del giorno nuove elezioni ed è stato eletto un genitore assente alla seduta. È corretto?

La [CM 105/75](#) e il [D.L.vo 297/94](#) disciplinano la possibilità di nominare un vicepresidente. Questi svolge una funzione sostitutiva in caso di impedimenti temporanei del presidente. Se l'impedimento è permanente è necessario provvedere a nuova nomina

A seguito delle elezioni ho riportato il maggior numero di voti ma in consiglio l'ultimo votato ha vinto per un solo voto. Posso fare ricorso?

Il consiglio di istituto, come si evince dall'art. 49 dell'[OM 215/91](#) e dall'art. 10 della [CM 105/75](#), elegge il "proprio" presidente tra tutti i genitori eletti. Pertanto la circostanza di essere "il più votato" nelle elezioni generali non è argomentazione sufficiente. Occorre il voto del consiglio

È possibile sfiduciare il presidente del consiglio di istituto?

Non è disciplinato normativamente un meccanismo di "fiducia" per il presidente del consiglio di istituto ma potrebbe essere previsto per regolamento

La prima votazione per l'elezione del presidente si conclude con una parità. Si è proceduto ad una seconda votazione ma il genitore perdente ha presentato ricorso, affermando che la votazione deve essere unica e in caso di parità di voti la nomina spetta per anzianità. Il dirigente ha accolto il ricorso. È corretto? L'Ufficio Scolastico ha potere di intervento? L'ultima parola spetta al dirigente, al Consiglio di Istituto o all'organo di garanzia?

Premesso che nessun regolamento interno può contrastare una norma, l'art. 8 comma 6 del [Dlgs 297/94](#) prevede una prima votazione a maggioranza assoluta. Laddove tale maggioranza non si raggiunga si procede ad una seconda votazione a maggioranza relativa (anche art. 49 [OM 215/91](#)). La [CM 105/75](#) la quale all'art. 10 aggiunge che "A parità di voti è eletto il più anziano di età". Trattandosi di una delibera del consiglio il [DPR 275/99](#) all'art. 14 comma 7 dispone che i reclami vanno proposti "all'organo che ha adottato l'atto, che deve pronunciarsi sul reclamo stesso nel termine di trenta giorni, decorso il quale l'atto diviene definitivo". L'organo di garanzia è competente delle impugnazioni in merito alle sanzioni disciplinari e dei conflitti in merito all'applicazione del [DPR 249/98](#) come modificato dal [DPR 235/07](#). L'USR svolge attività di vigilanza nelle materie previste dalla norma.

Il Presidente in Consiglio d'Istituto può sospendere la seduta e rinviare per ragioni di opportunità la

trattazione di un argomento all'ordine del giorno?

I poteri di sospensione della seduta riconosciuti al presidente dall'art. 42 del D.L.vo 297/94 riguardano essenzialmente la tutela dell'ordine pubblico). Egli dirige la seduta ma nel rispetto del principio democratico della collegialità e ragioni di opportunità richiedono l'approvazione del consiglio

Per l'elezione del Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto votano solo i genitori?

No. Tutti i consiglieri (art. 8 comma 6 D.L.vo 297/94 art. 10 comma 1 C.M. 105/75 e art. 49 comma 1 OM 215/91)

Il Presidente del Consiglio di Istituto può utilizzare carta intestata della scuola per effettuare comunicazioni nella sua qualità ai consiglieri, ai rappresentanti o ad altri presidenti?

E' necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, che è il rappresentante legale dell'istituzione ai sensi del Dlgs 165/01

Viste le competenze previste dall'art. 2 del Decreto Interministeriale 28 maggio 1975, il presidente deve firmare le delibere del Consiglio d'istituto?

Il Decreto Interministeriale 28 maggio 1975 è stato sostituito dal Decreto Interministeriale 44/01, che però non ha previsto specifica norma. Egli comunque sottoscrive il verbale

Il consiglio di istituto ha compiuto il triennio ed il mio mandato come presidente è terminato, poiché ho ancora una figlia a scuola il dirigente mi ha chiesto di firmare la convocazione del consiglio, è ancora un mio compito?

Sì perché i poteri sono prorogati. I genitori decadono il 31 agosto ove non abbiano figli iscritti a scuola altrimenti si resta in carica sino alle prossime elezioni (art. 50 OM 215/91)

[Torna all'indice](#)